

Città Creative, Fabriano al centro del mondo

Sagramola: «Le metropoli faranno riferimento a noi per le attività del gruppo»

L'ECCELLENZA

FABRIANO «E' stata la più grande operazione di marketing finalizzata alla promozione della nostra città, dal 2013 a oggi. Adesso, si aprono degli spazi enormi, che possiamo sfruttare non solo riguardo all'aspetto turistico, ma anche sul piano imprenditoriale». Il sindaco Giancarlo Sagramola è ap-

pena rientrato in Italia, dopo aver partecipato al Forum delle Città Creative Unesco, svoltosi a Ostersund, in Svezia, ed esprime grande soddisfazione per un evento che potrebbe rivelarsi molto importante per il futuro di Fabriano e del suo vasto comprensorio.

La nomina della città come coordinatrice delle 20 realtà appartenenti alla categoria Artigianato (Arts and Folk Art) costituisce un segnale preciso della considerazione che Fabriano sta acquisendo a livello mondiale. «D'ora in avanti - spiega Sagramola - venti città



La carta e l'artigianato esaltano Fabriano nel mondo

(molte di esse, per altro, con popolazione di diversi milioni di abitanti) faranno riferimento a noi per il coordinamento delle attività di tutto il gruppo. Questo significa che le nostre partecipazioni alle iniziative dell'Unesco sono state assai proficue e ci hanno procurato la fiducia degli altri membri. Non è un caso che la nomina sia giunta all'unanimità».

Grazie alla presenza ai meeting, Fabriano è ben nota in 116 città sparse per il globo. «Fabriano non è solo la carta - osserva Sagramola - ma viene riconosciuta, più in generale,

come città creativa. Abbiamo puntato molto sui video, ottenendo riscontri positivi, che potranno concretizzarsi con il passare del tempo a livello turistico. Ma dobbiamo andare oltre, perché le nostre peculiarità, a cominciare naturalmente proprio dalla carta, possono permetterci di allargare gli orizzonti e "invadere" settori diversi dal turismo, ad esempio l'imprenditoria. Al riguardo, il Comune di Fabriano ha avviato un rapporto piuttosto interessante con Heidelberg, relativo alla scrittura, "perché la carta - aggiunge il sindaco - deve essere vista anche in relazione al suo utilizzo».

Aminto Camilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA